



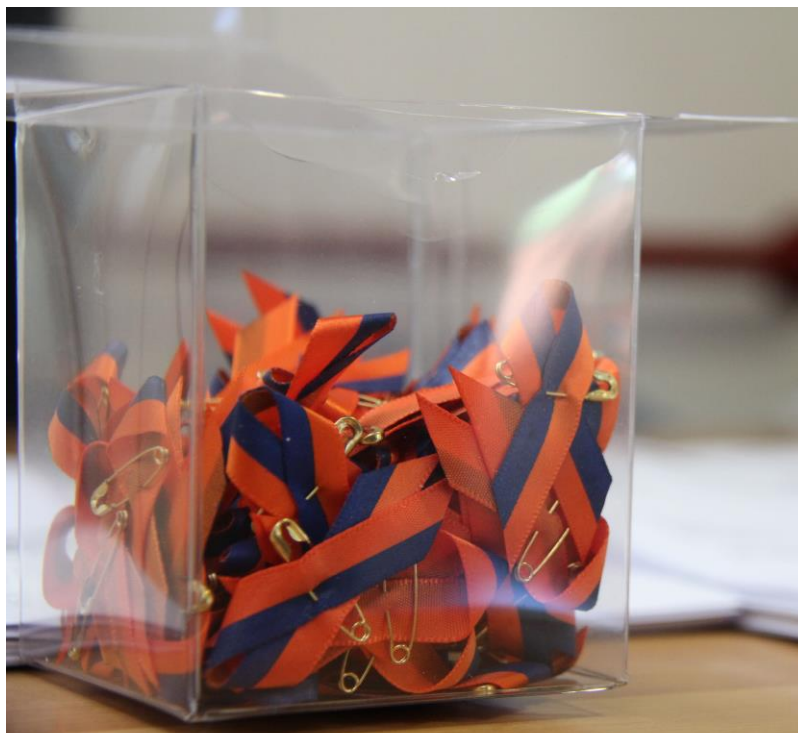
Mingle

Italiano per stranieri



3

Nel mese di aprile, il corso di lingua italiana MINGLE rivolto alle persone straniere che desiderano lavorare nel settore dell'assistenza agli anziani è stato testato su un'utente di origine rumena che vive in Italia da alcuni anni e con esperienza lavorativa nel settore tessile.



Cometa

Lavoro sociale e soft skills



4

L'intento principale di Cometa è di promuovere la mobilità dei lavoratori che operano in ambito sociale da un settore all'altro attraverso il riconoscimento e la trasferibilità, da parte di un gruppo di Stati Europei, di una serie di abilità trasversali acquisite in diversi contesti di apprendimento.



Uisel

Anziani e ICT



5

Il progetto europeo UISEL - Informazioni a portata di mano per la vita degli anziani, avviato a dicembre del 2013, mira a supportare le persone over 50 ad acquisire e consolidare le competenze informatiche indispensabili per superare il divario digitale.

Caregiver Day 2014

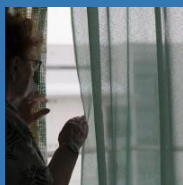
La quarta edizione del Caregiver Day realizzata dalla società cooperativa Anziani e Non Solo, con il contributo dell'Unione delle Terre d'Argine, il patrocinio dell'AUSL di Modena e della Regione Emilia Romagna e la collaborazione dell'Associazione CARER, si è conclusa sabato 31 maggio.

Continua a pagina 2



Il simbolo della Giornata del Caregiver

Abusi agli anziani Riconoscerli e prevenirli



In occasione della Giornata Mondiale contro gli abusi agli anziani, il 14 Giugno ANS ha promosso un seminario rivolto ad operatori e volontari su come riconoscere e prevenire i maltrattamenti nei confronti delle persone anziane.

Il seminario è stato l'occasione anche per sperimentare alcuni dei materiali formativi sviluppati nell'ambito del progetto Grundtvig "Combating elder abuse", grazie al quale ANS – in collaborazione con organizzazioni romene, irlandesi e finlandesi – sta approfondendo la tematica e realizzando un percorso formativo rivolto in particolare ai caregiver familiari.

L'evento ha riscosso molto successo, tanto che è stato replicato la settimana successiva per soddisfare tutte le richieste pervenute.

Per saperne di più: www.combatingelderabuse.eu

(Continua)

La quarta edizione del Caregiver Day realizzata dalla società cooperativa Anziani e Non Solo, con il contributo dell'Unione delle Terre d'Argine, il patrocinio dell'AUSL di Modena e della Regione Emilia Romagna e la collaborazione dell'Associazione CARER, si è conclusa sabato 31 maggio dopo quattro intense giornate, in cui si sono alternate iniziative congressuali, attività formative/ informative e momenti culturali.

Nell'edizione di quest'anno, caregiver familiari, esperti del settore, operatori sociali e sanitari, dirigenti dei principali patronati, educatori, rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, si sono confrontati sulle tematiche riguardanti: i giovani con responsabilità di cura, l'abbigliamento per la non autosufficienza, tecnologie di supporto alla stimolazione cognitiva e alle cure domiciliari, l'integrazione del caregiver all'interno dei servizi socio-sanitari, lavoro di cura ed occupazione, riconoscimento di ruolo e politiche regionali e nazionali a sostegno del caregiver familiare.

L'incontro conclusivo, tenutosi presso la Sala Mori, del Castello dei Pio di Carpi, ha visto la partecipazione di attori importanti del panorama politico nazionale e locale. Loredana Ligabue direttore di Anziani e non solo, ha richiamato in primo luogo il lavoro effettuato nelle sessioni seminariali preparatorie e nell'ambito degli eventi culturali (il concerto di "We are not a trio", la presentazione di Fulvio Ervas del libro "Se ti abbraccio non avere paura", la toccante testimonianza e recital "Madre di mia madre" da parte di Daniela Poggi) che hanno caratterizzato la quattro giorni carpigiana dedicata al caregiver, consentendo di focalizzare buone pratiche e proposte di intervento per valorizzare e sostenere il familiare che si prende cura.

Per maggiori informazioni: www.caregiverday.it



Progetto Mingle: Corso di italiano in e-learning

Nel mese di aprile, il corso di lingua italiana MINGLE rivolto alle persone straniere che desiderano lavorare nel settore dell'assistenza agli anziani è stato testato su un'utente di origine rumena che vive in Italia da alcuni anni e con esperienza lavorativa nel settore tessile. Questa fase sperimentale durata un mese, è stata importantissima per verificare l'efficacia dello strumento, la sua utilità e la fruibilità della piattaforma online utilizzata.

L'utente si è dimostrata molto soddisfatta dei contenuti studiati e delle competenze acquisite. Le unità didattiche specifiche sul settore dell'assistenza sono state molto apprezzate "oltre a migliorare l'aspetto linguistico ho imparato molte cose sulle patologie degli anziani e sulle loro necessità alimentari", ha spiegato entusiasta la signora Irina. Altri punti di forza del corso sono stati sicuramente l'uso di dialoghi tratti dalla vita quotidiana supportati da file audio, che aiutano a capire meglio la lingua e la cultura italiana e l'uso del tablet come dispositivo per seguire il corso che è fruibile interamente online. La tutor che ha seguito questa prima tappa della sperimentazione, la dott.ssa Roberta Barberini - insegnante di Italiano L2 che ha progettato il corso - sulla base delle difficoltà incontrate dall'utente e dei suoi commenti ha raccolto i cambiamenti necessari per migliorare il corso. Tali modifiche sono state implementate successivamente.

Attualmente in Italia, la cooperativa Anziani e non solo, ha attrezzato un laboratorio informatico fornito di tablet, cuffie, connessione internet e stampante, in cui 16 utenti stranieri stanno frequentando il corso Mingle sul settore dell'assistenza agli anziani. Nello stesso periodo in Grecia e a Cipro si sta testando il corso sul settore turistico in lingua greca.

Per saperne di più:

<http://mingle.exus.co.uk/>

Il burn out nel lavoro di cura

L'ultimo incontro del progetto "Imparare a prevenire e affrontare gli effetti del burnout da lavoro" si è tenuto in Romania, nella città di Iasi dal 16 al 18 giugno 2014.

Due importanti strumenti sono stati elaborati nel corso dei due anni del progetto con lo scopo di supportare infermieri ed assistenti familiari nell'affrontare il burnout: (1) un percorso formativo di 8 ore suddiviso in tre moduli mirati ad illustrare sintomi e segnali del burnout, strategie di prevenzione e tecniche di controllo e coping; (2) un manuale contenente informazioni teoriche ed esercizi pratici per guidare i formatori che vorranno insegnare queste importanti informazioni e tecniche nei paesi coinvolti nel progetto: Italia, Romania, Repubblica Ceca e Polonia.

La cooperativa Anziani e non solo che ha seguito tutte le fasi del progetto per conto dell'Associazione Inforjob ha sperimentato alcune attività dei moduli formativi all'interno di un corso di formazione per assistenti familiari promosso dall'Agenzia per il lavoro Umana a Gorgonzola, riscuotendo un feedback molto positivo dai partecipanti.

Maggiori informazioni:

<http://www.burnoutproject.net/>



Lavorare nel sociale fa sviluppare delle competenze comuni, a prescindere dal settore specifico in cui si opera? Come si possono attestare? A queste domande risponde COMETA!

Progetto Cometa

Le competenze trasversali nel lavoro sociale

L'intento principale del progetto Cometa è di promuovere la mobilità dei lavoratori che operano in ambito sociale da un settore all'altro (ad esempio dall'assistenza all'infanzia all'assistenza agli anziani) attraverso il riconoscimento e la trasferibilità, da parte di un gruppo di Stati Europei, delle seguenti abilità trasversali acquisite in diversi contesti di apprendimento (formale, non formale e informale):

✓ Capacità di promuovere i diritti, la scelta, la privacy e la dignità; di comprendere la necessità di promuovere i seguenti valori in ogni momento: l'individualità, i diritti, la scelta, la privacy, l'indipendenza, la dignità, il rispetto e la collaborazione

- ✓ Conoscenza della storia e del contesto; capacità di capire l'importanza di scoprire la storia, le preferenze, i desideri, le esigenze e le capacità dell'individuo/i supportato/i
- ✓ Capacità di lavorare in gruppo e di cooperare; capacità di comprendere il valore e l'importanza di collaborare con caregiver non retribuiti e altre figure significative per l'utente
- ✓ Capacità di comprendere le forme verbali/non verbali di comunicazione di base e dell'ascolto attivo e di come utilizzarle per l'attività lavorativa
- ✓ Comprendere l'importanza delle regole e delle procedure, del perché è importante seguire le politiche, le procedure, gli obiettivi dell'organizzazione di appartenenza
- ✓ Capacità di monitorare costantemente le attività e di applicare in modo critico strumenti e metodologie di valutazione come la supervisione interna e/o esterna.

Per raggiungere questi obiettivi il progetto ha sviluppato uno strumento basato sugli scenari di caso: sono situazioni reali che possono verificarsi nel settore dell'assistenza sociale. Ogni scenario ha due soluzioni possibili (entrambe le soluzioni sono eticamente ammissibili ma solo una corrisponde ad una delle competenze trasversali comuni). Gli scenari totali proposti sono 18. La sperimentazione ha coinvolto 170 partecipanti da Italia (Sardegna, Sicilia, Umbria e Lombardia), Spagna e Bulgaria e ha dimostrato l'efficacia dello strumento ma anche il suo gradimento da parte degli utenti.

Il progetto COMETA, che si concluderà in settembre, integrerà gli scenari all'interno di un accordo ECVET per il riconoscimento reciproco delle competenze da parte dei partner di progetto e di un gruppo di stakeholder.

COMETA, utilizza inoltre un gruppo LinkedIn come strumento per condividere informazioni, discutere proposte, confrontare strumenti e soluzioni circa l'applicazione dello strumento ECVET al settore socio-assistenziale. Il gruppo, chiamato ECVET IN THE CARE FIELD è aperto all'adesione di chiunque sia interessato al tema del riconoscimento delle competenze socio-assistenziali a livello transnazionale e transregionale ed è possibile pubblicare in Italiano e in Inglese.

Maggiori informazioni: www.cometa-evolution.eu

Gruppo LinkedIn: <http://tinyurl.com/cometaVTN>

Progetto Grundtvig - UISEL

Informazioni a portata di mano per la vita degli anziani

Il progetto europeo UISEL – Informazioni a portata di mano per la vita degli anziani, avviato a dicembre del 2013, mira a supportare le persone over 50 ad acquisire e consolidare le competenze informatiche indispensabili per superare il divario digitale, sfruttare al meglio il progresso tecnologico raggiunto negli ultimi anni per poter condurre un invecchiamento sano. Per perseguire questo obiettivo, il progetto intende migliorare la qualità e l'approccio dell'offerta formativa che attualmente esiste nei sette paesi coinvolti attraverso la realizzazione di due percorsi formativi:



(a) un corso rivolto a formatori, docenti e operatori socio-assistenziali che sono in stretto contatto con gli anziani; (b) un corso rivolto direttamente agli over 50.

Il partenariato del progetto è costituito da sette organizzazioni che operano nell'ambito della formazione permanente ad adulti ed anziani, dell'inclusione sociale degli anziani, dell'innovazione sociale e tecnologica e della progettazione europea. Durante la prima fase del progetto ogni partner ha realizzato una ricerca sul campo nel paese di riferimento per mappare e raccogliere (a) risorse e progetti innovativi inerenti la formazione sulle nuove tecnologie (uso del computer e di internet) rivolte agli anziani e (b) identificare i bisogni reali degli anziani residenti nei 7 paesi europei nello svolgere le attività di vita quotidiana.

Le indicazioni emerse dalla ricerca hanno supportato i partner nell'identificazione dei principali argomenti che verranno organizzati nei 6 moduli formativi alla base dei corsi, che sono: un modulo introduttivo, un modulo sulla e-informazione ed e-amministrazione, un modulo sulla e-interazione e comunicazione, un modulo sull'e-intrattenimento e media, un modulo dedicato alla e-salute, un modulo sulle transazioni finanziarie, un modulo su e-banking ed e-commerce.

ANS è incaricato della preparazione del modulo sull'e-health di 16 ore (8 in aula e 4 di e-learning). La prima sperimentazione dei diversi moduli è prevista per la fine dell'anno.

Per ulteriori informazioni: <http://uisel.eu>

I primi diplomati

In "Competenza Immigrazione"

Si sono appena concluse le prime azioni formative del progetto Competenza Immigrazione rivolte a referenti di associazioni o comunità straniere, associazioni non profit e operatori di servizi di front office. Questo progetto si rivolge agli operatori che, a diversi livelli e con differenti ruoli, partecipano alla realizzazione del sistema sardo di accoglienza delle persone straniere con l'obiettivo di qualificare ed omogeneizzare le loro competenze e migliorare la qualità delle prestazioni offerte.

A maggio i partecipanti alla prima azione, appartenenti all'associazionismo e al terzo settore, si sono recati in visita studio a Palermo per visitare le realtà locali impegnate sul fronte dell'inclusione sociale e dei migranti.

Le prossime azioni formative saranno rivolte a professionisti e funzionari operanti nel settore pubblico e privato, personale delle forze dell'ordine, docente e personale del mondo della scuola, operatori dei servizi sanitari.

Per maggiori informazioni: <http://www.competenzaimmigrazione.it/>



Anziani e bambini lavorano insieme per piantare erbe aromatiche alla Casa di Riposo di Nogata (VR). Mettere le mani nella terra, innaffiare e guardare crescere le prime foglie è un'ottima occasione per conoscersi, farsi compagnia e imparare che l'insalata non nasce al supermercato!

Gea Giovani e anziani insieme per l'ambiente

Il progetto GE.A. si propone di sviluppare azioni di invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale connesse a temi di tutela ambientale. L'intervento parte infatti dal presupposto che a possedere molte delle competenze necessarie a trovare soluzioni alternative alle abitudini "divora-petrolio" sono spesso le persone anziane, cresciute in un contesto socio-economico in cui i concetti della sostenibilità ambientale e del "km zero" erano applicati "naturalmente". In questo contesto, il progetto intende promuovere la partecipazione attiva degli anziani alla vita della comunità, la loro inclusione sociale, il loro impegno nel volontariato e la promozione di una loro immagine positiva attraverso la loro valorizzazione in quanto portatori di competenze specifiche.

Il progetto coinvolge in modo particolare bambini, giovani e anziani di Nogara, Sorgà, Gazzo Veronese, Concamarise e Salizzole. Sono previsti diversi laboratori: sul tema delle pratiche energivore tra anziani e bambini della scuola primaria, sul tema dell'alimentazione e dei prodotti a km 0 con anziani e ragazzi della scuola secondaria di primo grado, di autoriparazione e produzione con anziani e gruppi di giovani.

I primi ad avere avviato il progetto sono stati i bambini della scuola dell'infanzia di Nogara e gli anziani della Casa di Riposo preparando un orto intergenerazionale.

Dall'ultima settimana di marzo alla prima di giugno, una volta alla settimana, i bambini si sono recati presso la casa di riposo dove gli anziani li aspettavano per piantare o trapiantare insieme a loro degli ortaggi. Mentre gli anziani tramandavano conoscenze che avevano appreso da piccoli, i bambini li aiutavano a riempire i vasi di terra e a mettere i semi o le piantine. In particolare i bambini hanno imparato che le piante per crescere bene hanno bisogno di "terra, acqua, luce, aria e pazienza", che "la terra buona è quella scura, soffice ma non troppo", che "le piante respirano come noi".

Le piantine cresciute sono poi state trapiantate nell'orto vicino alla casa di riposo gestito da anziani e ragazzi disabili, che le hanno curate affinché i bambini e gli anziani che le hanno piantate, potessero, raccoglierle e mangiarle insieme.

La partenza del progetto è stata molto buona. Gli anziani erano entusiasti e di settimana in settimana aspettavano che arrivassero i bambini e cercavano di essere li con loro perché, come hanno detto, "i bambini portano tanta gioia" e "queste esperienze noi non le abbiamo potute fare da piccoli, siamo cresciuti nella terra ma loro hanno paura di toccarla, è bene che imparino".

Dall'altra parte l'esperienza è stata molto positiva anche per i bambini che hanno collaborato attivamente con i "nonni" con molto entusiasmo e curiosità ma anche pazienza, rispetto e attenzione.

A settembre inizieranno anche le attività con le scuole elementari e medie e con i gruppi di giovani del territorio e degli anziani volontari.

Per ulteriori informazioni: <http://www.generazioniambiente.it>

AMICO-tool

Uno strumento per l'orientamento pre-partenza

Sono ancora molte le persone straniere, in particolare donne, che emigrano in Italia da altri Paesi Europei per lavorare nel settore dell'assistenza agli anziani. Al contempo, cominciano ad essere frequenti anche i casi di persone formate in Italia al lavoro di cura che progettano di trasferirsi all'estero, spesso in Germania, per trovare maggiori opportunità di occupazione.

Decidere di trasferirsi in un altro Paese è chiaramente una decisione difficile, che ha molte implicazioni di carattere

personale, professionale ed economico ma non è sempre facile disporre di tutte le informazioni che sarebbero necessarie. Questo è particolarmente vero nel settore socio-assistenziale, che in ciascuna realtà locale prevede diverse modalità organizzative, criteri di selezione, competenze.

Per rispondere a queste esigenze è nato il progetto AMICO che oggi – ormai prossimo alla conclusione – mette a disposizione due strumenti importanti.

Il primo è un sito web che contiene informazioni dettagliate sul settore professionale dell'assistenza agli anziani in Italia, Germania, Romania e Polonia. Il sito, multilingue, consente di sapere, per ciascuno di questi Paesi: i requisiti richiesti per lavorare nel settore, le tipologie di servizi in cui è possibile trovare impiego, le principali forme contrattuali, le procedure per il riconoscimento di qualifiche conseguite all'estero.

Il secondo strumento è una piattaforma online che permette a chiunque interessato di sottoporsi a delle batterie di test per testare le proprie competenze di base in ambito assistenziale e confrontare le conoscenze già possedute con quelle richieste nel Paese di destinazione a cui si è interessati, così da comprendere meglio se e quanto si è "pronti" per quel mercato del lavoro.

Anche i test sono disponibili nelle diverse lingue ed è possibile scaricare un attestato delle competenze riconosciute ed una stima del valore delle competenze dimostrate in termini di punti ECVET.

Gli strumenti AMICO sono pensati per essere utilizzati in autonomia dalle persone interessate, ma anche da organizzazioni intermedie come servizi per l'impiego, sportelli immigrati, associazioni di volontariato.

Per saperne di più: www.amico-online.org e www.amico-tool.org



Anziani e Non Solo è una società cooperativa che opera dal 2004 nel settore dell'innovazione sociale con specifico riferimento alla progettazione e realizzazione di interventi, prodotti e servizi nel campo del welfare assistenziale e per l'inclusione sociale. Le nostre attività riguardano:

- l'invecchiamento attivo e del sostegno ad anziani fragili o non autosufficienti
- la qualificazione dei caregiver familiari, delle assistenti familiari, degli operatori socio-sanitari
- la prevenzione della violenza di genere, degli abusi agli anziani e del contrasto alle discriminazioni
- la lotta alla povertà, del supporto all'occupabilità e del sostegno all'inclusione sociale

Anziani e non solo società cooperativa – via Lenin 55 – 41012 Carpi (MO)
Tel. 059-645421 – Fax 059-645087 – info@anzianienonsolo.it – www.anzianienonsolo.it